



TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA (TI-IT)
ASSOCIAZIONE CONTRO LA CORRUZIONE

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

E

TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA

Roma, 12 Aprile 2013

IL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

E

TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” la quale attribuisce al Dipartimento della funzione pubblica (d’ora in avanti “Dipartimento”) funzioni di coordinamento per l’attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione (PA) elaborate a livello nazionale e internazionale;

VISTO lo Statuto con cui *Transparency International Italia* (d’ora in avanti “TI-Italia”) è stata costituita sotto forma di associazione, ONG italiana di *Transparency International*, nel quale viene indicata come missione la lotta alla corruzione in tutte le sue forme e come visione un mondo che condivida i valori dell’etica e della trasparenza;

CONSIDERATO che il Dipartimento ha interesse al coinvolgimento delle organizzazioni non governative anche nell’azione di contrasto alla corruzione, in linea con il principio di sussidiarietà orizzontale;

CONSIDERATO che *Transparency International* rappresenta il *network* internazionale di riferimento per reputazione, presenza territoriale e tipologia di attività, nella lotta alla corruzione;

VISTO il precedente protocollo d’intesa sottoscritto in data 29 Gennaio 2009 dal Dipartimento e TI – Italia al fine di promuovere una stabile collaborazione e agevolare le azioni condotte nei rispettivi ambiti di competenza;

RAVVISATA l’opportunità di rinnovare la collaborazione proficuamente svolta anche alla luce delle nuove competenze attribuite al “Dipartimento” dalla Legge 6 Novembre 2012, n. 190;

RITENUTO opportuno fissare criteri e modalità di tale collaborazione per prevenire e contrastare la corruzione e le distorsioni correlate, per promuovere la trasparenza e l’etica, per informare compiutamente i cittadini sugli effetti devastanti prodotti dal fenomeno corruttivo;

**CONCORDANO
DI REGOLARE, COORDINARE E SVILUPPARE
LE SEGUENTI ATTIVITA':**


Articolo 1

Il presente protocollo è finalizzato a realizzare un rapporto di collaborazione tra le Parti, per favorire la prevenzione ed il contrasto della corruzione e degli altri illeciti nella PA e contribuire a promuovere una cultura della legalità e della trasparenza.

Articolo 2

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente Articolo 1, le Parti firmatarie s'impegnano a:

1. avviare un efficace, continuo scambio di informazioni, dati e statistiche sul fenomeno della corruzione nel mondo mediante l'accesso alla banca dati internazionale di "TI - Italia";
2. collaborare per la promozione, anche in una prospettiva interistituzionale aperta ai contributi di più organismi pubblici e privati, d'iniziative congiunte, incontri, conferenze e dibattiti pubblici, per diffondere la cultura della trasparenza e dell'integrità, e la conoscenza dei vantaggi sociali ed economici che ne conseguono;
3. cooperare alla promozione su tutto il territorio nazionale di progetti di comune interesse per favorire la diffusione della cultura della legalità e della trasparenza dell'azione amministrativa;
4. cooperare alla realizzazione di attività di formazione specifiche:
 - a. favorendo la realizzazione di percorsi formativi strutturati a beneficio di dirigenti e funzionari delle PA, anche nell'ambito delle previsioni di cui alla Legge 190 del 2012, e attraverso il coinvolgimento dei principali istituti di formazione per la PA a partire dalla SSPA e dal Formez;
 - b. contribuire alla progettazione e alla realizzazione di percorsi di formazione etica e civica e di diffusione della cultura anticorruzione rivolti alle associazioni di categoria, ai professionisti, alle istituzioni scolastiche e universitarie;
5. interagire per reperire risorse finanziarie, sia private che pubbliche, funzionali a ogni specifica azione o progetto che si riterrà di attuare;
6. instaurare un'azione congiunta tra il Dipartimento, TI-Italia e gli organismi di rappresentanza delle Regioni e delle autonomie locali, tra cui ANCI, per rendere più



efficaci e coerenti le rispettive attività di prevenzione e contrasto alla corruzione nel rispetto delle diverse attribuzioni, prerogative e obblighi stabiliti dalla legge;

7. favorire iniziative per la compiuta e efficace realizzazione del sistema di controlli sull'azione e la spesa della PA attraverso la collaborazione per l'implementazione della normativa esistente in materia di trasparenza e con azioni che sostengano i meccanismi di controllo sociale sull'operato della PA.

Articolo 3

Le Parti concorderanno un piano di concrete azioni comuni in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione in linea con quanto previsto dall'Articolo 2.

La programmazione degli interventi viene avviata tempestivamente con previsione di progetti, obiettivi e tempi di attuazione.

Articolo 4

Il presente Protocollo d'intesa entra in vigore il giorno successivo alla data della sua sottoscrizione, ha durata di 4 anni e si intenderà tacitamente rinnovato salvo diverso avviso delle parti contraenti.

Le Parti possono integrare e modificare di comune accordo il presente Protocollo d'intesa, anche per tener conto di nuove disposizioni normative o di ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione, nonché dell'esigenza di precisare strumenti e modalità della collaborazione stessa.

Roma, 12 Aprile 2013


per Transparency International Italia
la Presidente di TI - Italia
Dott.ssa Maria Teresa BRASSIOLO

per il Dipartimento della funzione pubblica
il Capo Dipartimento
Cons. Antonio NADDEO
